

XVI LEGISLATURA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2010

124^a Seduta

Presidenza della Presidente

BOLDI

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE REFERENTE

(2322) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010

(Doc. LXXXVII n. 3) Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, anno 2009

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende il seguito dell'esame congiunto, sospeso nella seduta del 9 novembre 2010.

La **PRESIDENTE** comunica di aver presentato, in qualità di relatrice, un nuovo ordine del giorno (G/2322/10/14).

Informa, inoltre, che i senatori Amati, Bertuzzi, Marcucci e Stradiotto hanno aggiunto la loro firma ai subemendamenti 11.0.2/1, 11.0.2/2 e 11.0.2/3.

Informa, altresì, che è pervenuto il parere della 1^a Commissione sugli emendamenti e subemendamenti finora presentati.

In attesa che venga trasmesso anche il parere della 5^a Commissione, propone, quindi, di passare all'illustrazione delle proposte modificative all'Atto Senato n.2322, dichiarando, al contempo, chiusa la discussione generale congiunta.

La Commissione conviene.

La presidente **BOLDI** (*LNP*), relatrice, illustra brevemente il subemendamento 1.1/1 e il corrispettivo emendamento 1.1.

La senatrice **MARINARO** (*PD*) espone le motivazioni sottese agli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.4 che intendono dare attuazione alla direttiva 2008/115/CE riguardante il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, ricordando che si tentò invano di recepire questo rilevante atto legislativo comunitario già con la legge comunitaria 2009.

Al riguardo, auspica che, questa volta, da parte sia della maggioranza che del Governo, non persistano ulteriori obiezioni all'attuazione, in quanto risulterebbero del tutto ingiustificate e dilatorie.

Il senatore **DI GIOVAN PAOLO** (*PD*) illustra gli emendamenti 1.5 e 1.6, richiamando l'attenzione sulla circostanza che, peraltro, si è avuto modo di discutere delle materie di cui alle direttive 2009/114/CE e 2010/13/UE - che i predetti emendamenti vogliono, appunto, recepire nell'ordinamento italiano - anche con la commissaria Kroes, audita ufficialmente nella giornata di ieri.

Il senatore **PEDICA** (*IdV*) dà per illustrati gli emendamenti 1.7 e 1.8.

Successivamente, sono considerati illustrati tutti gli emendamenti ed i subemendamenti agli articoli 2, 3, 5 e 6.

Il senatore **DI GIOVAN PAOLO** (*PD*) chiede di aggiungere la propria firma, insieme a quella dei senatori Bassoli, Adamo, Del Vecchio, Fontana, Lusi, Marinaro, Mauro Maria Marino, Sircana, Soliani e Tomaselli, all'emendamento 6.0.2.

La senatrice **FONTANA** (*PD*) chiede di aggiungere la propria firma ai subemendamenti 6.0.12/1, 6.0.12/2, 6.0.12/3, 6.0.12/4 e 6.0.12/5.

Sono considerati illustrati gli emendamenti 7.1 e 8.1.

La senatrice **MARINARO** (*PD*) illustra brevemente l'emendamento 8.2, volto ad estendere all'area metropolitana di Roma la richiesta classificazione di NUTS2 (Nomenclatura unità territoriale e statistica).

Avuto riguardo alla proposta emendativa 9.1, il senatore **DI GIOVAN PAOLO** (*PD*) sottolinea che essa, come anche altre riferite all'articolo 9 del disegno di legge comunitaria 2010, scaturisce dalla necessità che la disciplina di riordino della professione di guida turistica venga, comunque, assoggettata ai criteri comunitari di natura generale che promuovono la liberalizzazione delle professioni.

I rimanenti emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 9 sono dati per illustrati.

La senatrice **ADERENTI** (*LNP*) chiede di aggiungere la propria firma all'emendamento 9.10.

Il senatore **DI GIOVAN PAOLO** (*PD*) illustra l'emendamento 10.1, evidenziando che, con esso, si vogliono precisare ulteriormente i vari aspetti connessi all'attuazione delle direttive riguardanti le comunicazioni elettroniche, tra cui, in particolare, le questioni relative alla gestione delle reti e all'interoperabilità.

L'emendamento 10.2 viene considerato come illustrato.

L'emendamento 10.3 è illustrato in breve dalla senatrice **GERMONTANI** (*FLI*), la quale spiega che esso mira a rafforzare l'indipendenza dell'Autorità nazionale preposta per le garanzie nelle comunicazioni.

Si intendono illustrati gli emendamenti 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11 - al quale la senatrice **ADERENTI** (*LNP*) chiede di aggiungere la propria firma - 10.12, 10.13, 10.14, nonché i subemendamenti 10.15/1 - al quale la senatrice **FONTANA** (*PD*) chiede di aggiungere la propria firma - e 10.15/2.

La senatrice **GERMONTANI** (*FLI*) presenta una versione lievemente modificata dell'emendamento 10.15 (testo 2).

Il subemendamento 10.16/1 è dato per illustrato. Indi, la senatrice **FONTANA** (*PD*) chiede di aggiungervi la propria firma.

Le rimanenti proposte modificative dell'articolo 10 vengono date per illustrate.

La senatrice **ADERENTI** (*LNP*) chiede di aggiungere la propria firma all'emendamento 10.19.

Viene considerato come illustrato l'emendamento 11.1.

La senatrice **FONTANA** (*PD*) dà conto dell'emendamento 11.2, la cui presentazione è giustificata dalle motivazioni precedentemente esposte in sede di discussione generale del provvedimento in titolo.

La Commissione considera illustrati gli emendamenti 11.3, 11.4, 11.5 nonché il subemendamento 11.0.1/1 e l'emendamento 11.0.1.

Il senatore **DI GIOVAN PAOLO** (PD) precisa che il subemendamento 11.0.2/1 è stato formulato allo scopo di prescrivere una delega più dettagliata, onde evitare difficoltà organizzative nella regolamentazione concreta delle concessioni demaniali marittime.

Sono dati per illustrati i subemendamenti 11.0.2/2, 11.0.2/4 e 11.0.2/3.

Il seguito dell'illustrazione delle proposte emendative è rinviato, quindi, ad altra seduta.

Omissis

La seduta termina alle ore 9,30.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE
N. 2322

G/2322/10/14

BOLDI, ADERENTI, DIVINA, MAZZATORTA

La 14a Commissione permanente,
premessò che:

il provvedimento in esame prevede, tra l'altro, il recepimento nel nostro ordinamento della direttiva 2009/52/CE del Parlamento Europeo e del consiglio, del 18 giugno 2009, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

il Governo deve attenersi, nella predisposizione dei decreti legislativi per l'attuazione della predetta direttiva comunitaria, a criteri e principi quali prevedere sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive dall'impiego di cittadini irregolari, che contemplino l'obbligo per i datori di lavoro di pagare ogni retribuzione arretrata al cittadino di paese terzo assunto illegalmente, sulla base di un livello di remunerazione pari almeno al salario minimo previsto dalla legislazione vigente o dai contratti collettivi, e un importo pari a tutte le imposte e i contributi previdenziali che avrebbero dovuto pagare in caso di assunzione legale, nonché di provvedere al pagamento dei costi di rimpatrio dei cittadini di paesi terzi assunti illegalmente;

impegna il Governo:

a scongiurare, nelle more di attuazione del provvedimento, il rischio che dal recepimento della direttiva di cui in premessa possa derivare per i lavoratori interessati l'aspettativa di una sanatoria generalizzata.

Art. 10

10.15 (testo 2)

GERMONTANI, D'AMBROSIO LETTIERI

Al comma 3, dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis) All'articolo 13, comma 1, lettera d-ter, della legge 4 giugno 2010, n. 96, le parole: "in favore dell'ente gestore", sono sostituite dalle seguenti: "in favore del titolare dell'archivio".»